**COMUNICATO STAMPA**

**Latina, 24 maggio 2022**

**Traffico di sostanze stupefacenti: Guardia di Finanza e Polizia di Stato eseguono 14 misure cautelari.**

**Smantellato un sodalizio criminale attivo nel Sud-Pontino**

Nella mattinata odierna, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, il personale del Commissariato della Polizia di Stato di Formia e i Finanzieri del Comando Provinciale di Latina hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, nei confronti di **14 persone** (di cui 12 in carcere e 2 agli arresti domiciliari), gravemente indiziate a vario titolo di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, cessione e detenzione ai fini di spaccio, tentato omicidio, sequestro di persona a scopo di estorsione, estorsione nonché detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo (artt. 81, 110 c.p., artt. 73 e 74 D.P.R. 309/90, artt. 56, 575, 605, 612, 629 c.p., artt. 10, 12, 14 L. 497/74).

Il provvedimento cautelare si basa sulle risultanze acquisite nel periodo 2019-2020 da un’indagine congiunta eseguita dal Commissariato e dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Formia, che han consentito di raccogliere elementi gravemente indiziari in ordine all’esistenza di una strutturata e pericolosa organizzazione criminale, dedita al traffico di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo “cocaina” attiva nel Comune di Formia.

L’indagine trae origine da due arresti in flagranza di reato eseguiti separatamente dal Commissariato PS e dai Finanzieri di Formia nel 2019, rispettivamente di un soggetto campano sorpreso a cedere una dose di cocaina ad un assuntore e di un soggetto, poi risultato tra i promotori dell’associazione, trovato in possesso di grammi 116 di cocaina e di circa 16.000 euro in contanti.

I successivi approfondimenti investigativi hanno permesso di ricostruire, nei dettagli, i rapporti tra i vari indagati delineando in maniera puntuale e precisa l’associazione a delinquere, individuando i compiti e ruoli di ogni singolo affiliato. In tale cornice, è stato altresì provato che i vertici del sodalizio sono stati mandanti di azioni di violenza tese al recupero dei crediti vantati dai vari *pusher,* secondo i canoni tipici delle più strutturate associazioni di stampo mafioso. Il gruppo malavitoso indagato, caratterizzato da un marcato spessore criminale, era in grado di trattare, in brevissimo tempo, l’acquisto e la successiva rivendita sul mercato locale di ingenti quantitativi di droga.

I rifornimenti nelle zone del Sud Pontino avvenivano circa due/tre volte alla settimana alimentando la fiorente piazza di spaccio di Formia (LT) ma anche diversi Comuni limitrofi.

La peculiarità e la pericolosità sociale dell’indagine era data anche dal fatto che due dei principali soggetti promotori dell’organizzazione criminale, erano titolari di un *minimarket* ubicato al centro della città pontina e nei pressi di alcuni Istituti scolastici, dell’Ospedale Dono Svizzero, del locale S.E.R.T. e non molto lontano dai luoghi della *movida* formiana frequentata da giovani che pertanto diventano potenziali clienti.

Nello specifico, le investigazioni consentivano di documentare:

* le fasi di approvvigionamento, preparazione e spaccio della sostanza stupefacente che, proveniente dai diversi fornitori all’occorrenza interessati, veniva finanziata dai promotori, custodita e “tagliata” da alcuni sodali per poi essere venduta ai tossicodipendenti locali;
* seppur non direttamente, il sequestro di persona a scopo di estorsione nonché il tentativo di omicidio ai danni da uno dei sodali non destinatario di misura cautelare, per un debito di circa 31.000 euro riconducibile ad una partita di droga non pagata. Più precisamente, il gruppo criminale investigato aveva condotto la vittima nei pressi di un lago e dopo averlo legato mani e collo con una fune, aveva minacciato di gettarlo in acqua documentando l’accaduto tramite social facendo e assistere alla scena la compagna della vittima al fine di intimorirla ulteriormente e convincerla a saldare il debito.

Nel corso delle investigazioni svolte dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza, si è proceduto, oltre ai normali riscontri eseguiti con i sequestri amministrativi, *ex art. 75 DPR 309/90* a carico di nr. 7 assuntori, all’arresto in flagranza di reato di n. 6 persone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti con il conseguente sequestro di circa 314 grammi di cocaina.

I provvedimenti odierni hanno riguardato 14 soggetti di cui 10 residenti a Formia, 2 residenti a Cisterna di Latina mentre ad altri due la misura è stata notificata in carcere in quanto già ristretti per altre causa. Eseguite anche 15 perquisizioni domiciliari. Nel corso delle operazioni, che sono scattate all’alba di questa mattina, hanno visto impiegati oltre 50 tra Poliziotti e Finanzieri nonché unità cinofile e antisabotaggio di entrambe le FF.PP.

Il procedimento versa tuttora nella fase delle indagini preliminari, con la conseguenza che per tutti gli indagati vige il principio di presunzione di innocenza.

|  |  |
| --- | --- |
| **Comando Provinciale Guardia di Finanza**Corso della Repubblica, 234, Palazzo “M”**Referente** Ten.Col. Luigi GalluccioCell. 3346946990 | **Questura di Latina**Corso della Repubblica, 110**Referente** Vice Questore Dott. Aurelio MetelliCell. 3346906195 |